

**UNIVERSITÀ** Solo Padova sale dal 312° al 261° posto

## Atenei dei Nordest bocciati Nessuno è tra i migliori 200

Per l'Italia è una Caporetto, per il Nordest un disastro. La classifica 2010 delle migliori 200 università del mondo comprende solo due atenei italiani, Bologna e Roma, ma lontanissimi dalla vetta. E nessuna università veneta o friulana.

**Boresi** a pagina 14

# Università, che brutti voti

*Nessun ateneo del Nordest tra i migliori 200 del mondo  
Si salva Padova che si piazza al 261 posto. Sale Trieste*

Daniela Boresi

VENEZIA

Bisogna scendere fino alla 261esima posizione per scorgere il nome di Padova. Ma nelle parti alte della classifica, quelle dell'eccellenza globale, c'è il vuoto. L'elenco delle 200 migliori Università stilato dall'autorevole consesso del "QS World university ranking" è infatti tutto un testa a testa fra Inghilterra e Stati Uniti. L'Italia si ritaglia appena due posti (Bologna e Roma con La Sapienza), il Nordest proprio nulla: gli accademici del QS World non hanno considerato nessun ateneo veneto o friulano degno di essere annoverato tra i primi 200 del globo. E anche se questo genere di classifiche non vanno prese come oro colato, il quadro che emerge per il sistema universitario del Nordest non è particolarmente confortante.

Certo, qualche segnale da valutare con interesse c'è. E sarebbe sbagliato sottovalutarlo. Rispetto allo scorso anno infatti la situazione fa segnare alcuni miglioramenti. A Padova si aggiunge infatti l'ingresso di Trieste, che è posizionata subito dopo le prime 400 assieme a Trento. E l'ateneo patavino (che già si era aggiudicato recentemente la palma per la miglior facoltà di Medicina d'Italia) ha registrato un balzo in avanti sensibile: 51 posizioni in un solo anno, dalla 312esima posizione alla 261esima. «Per quanto gli indicatori internazionali del livello delle Università, i cosiddetti ranking, siano suscettibili di critiche, sono però basati su dati in qualche modo oggettivi e comunque molto seguiti in tutto il mondo», sottolinea il rettore di Padova



**RETTORI A**

sinistra  
Francesco  
Peroni (Trieste,  
con  
l'ermellino). A  
destra il rettore  
magnifico di  
Padova  
Giuseppe  
Zaccaria

Giuseppe Zaccaria. E' con soddisfazione che constatiamo che nel 2010 l'Università di Padova, tra le Università italiane, è quella che ha avuto di gran lunga il più grande miglioramento nell'ultimo anno (51 posizioni) nella classifica delle migliori Università del Mondo». I motivi? Senza dubbio da ascrivere alla forte progettualità che l'Ateneo ha perseguito: progetti europei, brevetti indovinati, contatti con altri atenei. «Senza voler enfatizzare il dato, che va anche connesso al raddoppio dei progetti europei vinti da Padova nell'ambito del VII Programma



## PALAZZO BO IL SIMBOLO DELLA CITTA'

Padova vive anche dei "suoi" 60 mila studenti. Università in crescita ma non ancora eccellenza planetaria



## CAPITALE DELLA SCIENZA ITALIANA

Trieste ogni anno ospita 9mila ricercatori, rapporto tra i più alti nel nostro paese



Quadro, - aggiunge il rettore - riteniamo però che questo non possa essere che il frutto di una serie di scelte di politica accademica di forte investimento in ambito internazionale».

Tra gli atenei in crescita, come detto, oltre a Trento, c'è anche Trieste. «Essere assieme ad altre 14 università Italiane

nella prestigiosa "Top 500" è senza dubbio motivo d'orgoglio - ha sottolineato il rettore dell'ateneo giuliano, Francesco Peroni - Ma anche motivo di conforto, considerata la difficile congiuntura che stiamo attraversando, come le altre università italiane». I fattori di successo sono stati per l'Università di Trieste

la qualità della ricerca, gli elevati indici di occupabilità dei laureati e la spiccata connotazione internazionale. Come migliore università italiana si conferma invece quella di Bologna, che però è retrocessa di due posizioni (176esimo posto), seguita da "La Sapienza" di Roma che recuperando 15 posti si è fermata a

**La classifica delle Università****QS World University Rankings Results 2010****LE MIGLIORI ITALIANE****BOLOGNA 176a** (era 174 NEL 2009)**LA SAPIENZA ROMA 190**  
(205 NEL 2009)**PADOVA 261** (312 NEL 2009)**POLITECNICO MILANO 295**  
(286 NEL 2009)**PISA 300** (322 NEL 2009)**FIRENZE 328** (377 NEL 2009)**PAVIA 363** (412) NEL 2009)**LE MIGLIORI A NORDEST****261 PADOVA** (DOPO LE PRIME  
400 Trento e Trieste)**LE PRIME AL MONDO  
e la posizione del 2009****1 (2)** University of Cambridge  
- Regno Unito**2 (1)** Harvard University - Stati Uniti**3 (3)** Yale University - Stati Uniti**4 (4)** UCL - Regno Unito**5 (9)** Massachusetts Institute  
of Technology (MIT) - Stati Uniti**6 (5)** University of Oxford  
- Regno Unito**7 (5)** Imperial College London  
- Regno Unito**8 (7)** University of Chicago  
- Stati Uniti**9 (10)** Caltech - Stati Uniti**10 (8)** Princeton University  
- Stati Uniti**LE PRIME IN EUROPA****18 (20)** ETH Zurich Svizzera**32 (42)** Ecole Normal  
e Superior de Paris  
- Francia**45 (51)** University of Copenhagen  
Danimarca**51 (57)** Ruprecht-Karls-Universitat  
-Heidelberg Germania**52 (43)** Trinity College Dublin Irlanda**56 (49)** University of Amsterdam  
Olanda**72 (67)** Lund University Svezia**86 (65)** Katholieke Universiteit  
Leuven Belgio**100 (101)** University of Oslo  
Norvegia

centimetri.it

**SEMPRE PRIMA****LA PIÙ ANTICA UNIVERSITÀ ITALIA****Bologna da tempo in testa alla classifica che riguarda le facoltà italiane. Ma ha perso due posizioni rispetto allo scorso anno, adesso è al 176o posto**

quota 190. Le "top 500" sono state votate da 15mila accademici di tutto il mondo, tra cui 700 tra rettori e prorettori e 5007 compagnie e società internazionali. Nella graduatoria ci sono poi il Politecnico di Milano (295esimo, retrocesso di 9 posizioni), Pisa (300esima, lo scorso anno era 322esima), Firenze

(che è salita di 49 posti e ora si trova in 328esima posizione), Pavia (che ha avuto la crescita maggiore: da 412 a 363), dopo le prime 400 oltre a Trento e Trieste ci sono Roma Tor Vergata, Federico II di Napoli, Politecnico di Torino, Siena, Università degli studi di Torino e di Milano.

© riproduzione riservata

**GLI ESCLUSI** Bocciati alcuni centri del Nordest: non appaiono nemmeno nella Top 500

## Da Venezia a Udine: chi non entra in classifica

Il risultato del Nordest presenta molte ombre. Se da una parte gli atenei di Padova e Trieste possono dirsi soddisfatti, dall'altra ci sono grandi esclusi. Università che pur attraggono anche a livello nazionale, ma che non sono riuscite comunque ad entrare nell'Olimpo delle migliori 500. Come Ca' Foscari, ad esempio, che ha una valenza a livello internazionale, o a Verona dove alcune facoltà sono in

netta crescita, vedi ad esempio Medicina che è considerata oggi tra le migliori d'Italia, anche se soffre un po' della concorrenza della vicina Padova.

Un discorso analogo si può fare per Udine, o per lo Iuav di Venezia. Se si scorre la classifica delle migliori 500 università stilata all'inizio dell'anno da un'altro gruppo di esperti di Shanghai (e che poco discosta dal Qs), si conferma l'egemonia de-

gli Stati Uniti che nelle prime 20 posizioni se ne accaparrano

---

Mentre Utrecht,  
Stoccolma  
e Monaco sono  
tre le prime 50

---

ben 18, mentre la prima Università europea è quella di Utrecht in Olanda, che si trova al 39esimo posto, seguita dall'Università di Parigi al 41esimo. Al 45esimo c'è poi la Tech University di Monaco di Baviera e al 46esimo il prestigioso Karoliska di Stoccolma. Tra le italiane in questa classifica poco cambia, compare anche Genova, per le altre la posizione è più o meno la medesima.